

VIA TASSO

Abbazia di San Paolo d'Argon La Provincia dà l'ok al recupero

L'Eco di Bg

08.12.06

■ Il recupero dell'abbazia di San Paolo d'Argon incassa il via libera anche del Consiglio provinciale, dopo il passaggio in Giunta e in Regione. Maggioranza e minoranza hanno condiviso la finalità dell'accordo di programma che prevede la realizzazione di un centro polivalente integrato di servizi culturali nell'antico complesso monumentale benedettino.

Pur esprimendo qualche perplessità sul metodo seguito. «È vero che su operazioni come queste si basa la qualità dell'amministrazione. Ma il Consiglio dev'essere messo nelle condizioni di condividere una scelta così importante, non solo di ratificarla», ha commentato l'azzurro Giuseppe Pirovano. Proprio le critiche sui tempi ristretti a disposizione dei consiglieri per l'approfondimento del progetto sono state trasversali a centrodestra e centrosinistra, causando anche qualche malumore nel presidente Valerio Bettoni nella conferenza dei capigruppo che ha preceduto la seduta. «Da anni si parla di recuperi di beni storici, ma al di là di tante chiacchiere è tutto rimasto fermo al palo. Ora che c'è la possibilità di sostenere un'idea coraggiosa bisogna fare i fatti», è stata l'esortazione di Bet-

toni. Che non ha convinto solo Rifondazione. «Il restauro è una scelta doverosa e qualificante, ma l'operazione è da ripensare alla luce di un maggiore approfondimento, un uso più pluralistico e una gestione più laica», ha motivato il suo «no» il consigliere Vittorio Armani.

Ma l'opposizione non è bastata. Si va avanti. A San Paolo d'Argon, venerdì prossimo alle 15, ci sarà quindi la firma congiunta di tutti i soggetti coinvolti: Diocesi (proprietaria di gran parte dello stabile), Regione, Provincia, Comune e parrocchia di San Paolo d'Argon, Fondazione Cariplo e Università. «Fai rouge» del restauro sarà l'emigrazione, per dar vita a un centro studi sul tema. L'operazione costerà 12 milioni di euro, 2,5 (su cinque anni) a carico della Provincia, gli altri divisi tra i diversi enti e istituzioni coinvolti.

Il Consiglio ha approvato anche il Piano agricolo provinciale 2007-2009. Rimandata invece alla seduta del 21 la discussione sulla ricapitalizzazione di Tecnodal spa, con un aumento del capitale sociale da 7.740.000 a 10.240.000 euro, con la sottoscrizione di una quota di 1 milione e 225 mila euro.

Be. Ra.